

Tre riflessioni davanti al presepio

Giovedì 7 gennaio 2021

1

Ferma ad ammirare il bellissimo presepio allestito anche quest'anno nella nostra Chiesa, vengo risucchiata indietro nel tempo quando, ancora piccolina, si preparava il presepio con mamma. Narrando la storia della nascita di Gesù, mentre lei preparava lo sfondo e la grotta, io sceglievo le statuine da inserire nel paesaggio; per ognuna di esse mamma mi narrava una storia ed erano tutte storie bellissime, che avevano principalmente lo scopo di darmi insegnamenti e farmi desumere da quelle storie concetti validi ancora oggi dopo quasi sessant'anni; c'erano infatti: la portatrice d'acqua (non sempre l'acqua arriva nelle casa aprendo un rubinetto, ci sono persone che devono intraprendere viaggi lunghi, faticosi e persino pericolosi per attingere acqua da un pozzo); la bimba con il cesto del pane (tanti bambini nel mondo non possono andare a scuola e devono lavorare già da piccoli); il pastore ed il pastorello con il gregge (bisogna lavorare faticosamente in famiglia per vivere); il vecchietto con il bastone (con gli anni si fatica a camminare ma nessuna fatica ti peserà se sarà volta al Signore); il bue e l'asinello per scaldare Gesù (tante persone non hanno una casa e non sempre le case sono riscaldate, non dare mai per scontato il benessere) e poi c'era l'uomo che dormiva ignaro accanto al fuoco. Mi sembrava strano essere così indifferenti davanti Gesù ma mamma mi spiegò che, come per noi era stupendo osservare dalla finestra un bel tramonto o un mare agitato con le creste bianche su onde di tutte le tonalità di verde e blu, così sarebbe stato per lui un evento di una bellezza inenarrabile svegliarsi trovandosi al cospetto di Gesù, nella luce del suo amore! Poi con il passare dei giorni avremmo messo nel presepio anche i Magi con i loro ricchi doni ma, come mamma non si stancava di ripetere, per quanto fossero preziosi tali doni non erano più utili o graditi di acqua, panni o fiato caldo di due umili animali.

Col passare degli anni ho compreso che mia madre voleva semplicemente dirmi che nulla nella vita è scontato o ci è dovuto, che tutto ciò che avremo dovremo conquistarlo passo a passo e che nulla ha senso nella vita se si pensa solo a bruciarla rincorrendo vani miti, perché la vera vita piena di significato è quella che viviamo sulla strada di Cristo, senza essere avari di amore verso il nostro prossimo, secondo le nostre possibilità; si può cominciare anche da un semplice sorriso che accompagna un buongiorno.

Ci sia sempre un posto in prima fila per tutti noi davanti al presepio e l'amore di Gesù e per Gesù ci accompagni sempre. *TC*

2

Che bello vedere Gesù Bambino fuori dalla Chiesa a portare gioia a tutti. Ma è una immagine tutt'ora attuale, Gesù è risorto ed è con noi e noi possiamo renderlo visibile in famiglia, al lavoro, ovunque siamo amandoci vicendevolmente perché Lui è amore, Allora tutti ma proprio tutti di qualsiasi credo e cultura potranno gioire della Sua presenza. Dove c'è carità e amore lì c'è Dio. *AF*

3

Davanti al Presepio mi disarmo...

...crearlo con e nella preghiera ...

...Il Bambino Gesù ha le braccia aperte per accogliermi

...mi fa "posto" accanto, senza chiedermi nulla ma mi garantisce, con il suo sorriso, i suoi abbracci e le sue benedizioni...

...poi

Giuseppe e Maria sono lì che invitano tutti ad avvicinarsi, ad entrare ad osare a non temere c'è un Bambinoil Salvatore